

Tourism, Religion and Culture: Regional Development through Meaningful Tourism Experiences

Filippo Pistocchi, Enza Zabbini

Tra il 27 ed il 30 ottobre del 2009, l'Università del Salento, in collaborazione con l'Università di Bologna, l'Università di Haifa, la Ludwig Maximilian Università di Monaco, nonché con SPHERA spin off (dell'Università del Salento) e ATLAS, ha organizzato una preziosa conferenza, "Tourism, Religion and Culture: regional development through meaningful tourism experiences" svolta tra Lecce ed il Comune di Poggiardo. Il carattere spiccatamente internazionale di questo evento ha permesso di offrire numerose testimonianze (ben 17 le nazionalità mondiali che hanno partecipato attivamente) orientate ad esprimere le potenzialità insite nella valorizzazione dei territori grazie alla forza delle loro culture, in particolar modo della cultura sacra dei luoghi.

Il turismo religioso e spirituale è stato finora interpretato in una chiave prevalentemente di pellegrinaggio; questa conferenza ha messo in evidenza come gli aspetti culturali e sacri rappresentino un'importante leva dello sviluppo regionale. Ospitare un turismo culturale e religioso in ambienti socialmente e culturalmente sensibili potrebbe scoprirsi un'operazione pericolosa sia per la sacralità dei luoghi che per le comunità locali. Tuttavia, la conferenza ha fatto emergere una ricerca protesa a strategie di sviluppo regionale in cui turismo religioso e spirituale possano sempre trarre beneficio dal filtro dei principi del turismo sostenibile.

L'evento è stato magistralmente orchestrato dalla Professoressa Anna Trono, che ha accompagnato i suoi ospiti in vari siti della città e della regione, offrendo così l'opportunità di scoprire le varie ricchezze, sacre e non, del territorio salentino. La cerimonia di apertura si è tenuta nella Basilica M. SS. del Rosario e nella serata i partecipanti hanno potuto godere di uno spettacolo musicale nel Teatro Paisiello della città. Il giorno successivo i lavori si sono svolti al Castello Carlo V di Lecce, ma per gustare sapori e luoghi, gli ospiti sono stati invitati ad una passeggiata fino all'ex convento dei Teatini. I lavori del giorno successivo si sono realizzati nel Comune di Poggiardo, ad una quarantina di chilometri a sud di Lecce. Il viaggio intrapreso ha permesso uno scorcio sul paesaggio di questa regione così ricca e particolare. Poggiardo, luogo ricco di testimonianze culturali passate ed attuali, ha accolto i partecipanti in luoghi decisamente attinenti al tema conduttore della conferenza: la Chiesa della Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo ed il Palazzo della Cultura. La visita salentina si è conclusa poi con l'escursione post congressuale che ha permesso ai partecipanti rimasti di continuare a conoscere il territorio visitando Galatina, Santa Maria di Leuca e Otranto.

L'excursus dei luoghi visitati era d'obbligo per sottolineare l'ampiezza e la varietà di un evento che tratti di turismo, cultura e sacralità; ampiezza e varietà da ricollegarsi poi alle riflessioni scaturite dalle sessioni plenarie e parallele.

La portata già si poteva intuire dalla composizione del comitato di organizzazione (Università del Salento, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, l'University of Haifa, la *Ludwig Maximilians* University of Munich, ATLAS e SHPERA) e del comitato scientifico, che ha visto la collaborazione di rappresentanti di prestigiose università del mondo quali l'*Alma Mater Studiorum*, University of Bologna nella persona della Prof. Fiorella Dallari, l'University of Haifa (Israele) nella persona del Prof. Joel Mansfeld, l'University of Waikato (New Zealand) nella persona della Prof. Alison McIntosh, la *Ludwig Maximilians* University of Munich (Germania) nella persona del Prof. Jürgen Schiude, il Dublin Institute of Technology (Irlanda) nella persona del Dr. Kevin Griffin.

Un numero sempre crescente di siti religiosi o naturali diventano latori di un messaggio spirituale e culturale di cui l'uomo contemporaneo ha bisogno per una propria crescita interiore, e così si concede una "vacanza dell'anima". Alle tre sessioni plenarie è stato affidato il compito di introdurre le tematiche portanti di un turismo religioso che rivela potenzialità di sviluppo anche (o soprattutto) grazie alla sua espressione culturale: "Religione e cultura: una prospettiva globale istituzionalizzata"; "Propensione dei Tour Operators verso il turismo religioso"; "Itinerari culturali e religiosi quali motori di sviluppo regionale". Questi tre momenti comuni ci hanno portato a riflessioni suggerite sia da rappresentanti del mondo accademico, sia del mondo religioso che di quello degli operatori turistici, in un susseguirsi di testimonianze di assoluto interesse e profondità e che hanno sempre cercato un connubio tra significato culturale e sviluppo ...dell'anima o di un territorio. Ci siamo così lasciati coinvolgere dai più moderati toni degli accademici e dal pathos più energico dei rappresentanti di fede, che in alcuni casi hanno fatto vibrare corde da "pulpito" tanto era l'animo che li spingeva.

Molto vari, interessanti, ricchissimi di esperienze e diversi punti di vista sono stati i lavori presentati durante le sessioni parallele. Seguire alcune sedute a scapito di altre è stata una scelta più semplice grazie all'eccezionale efficienza dell'organizzazione della conferenza, che ha permesso ai partecipanti di poter toccar con mano il volume degli atti al momento della registrazione, ed essere confortati dalla certezza di poter immediatamente accedere ai contenuti delle presentazioni perse. Tutti i contributi sono stati fatti confluire nei seguenti temi portanti: *Prospettive economiche del turismo religioso e culturale, Trasformazioni dei tour religiosi e dei pellegrinaggi in esperienze culturali, Impatti del turismo religioso e culturale sulla comunità locale una prospettiva economica, Ospitalità nei "luoghi dello spirito": veicolo per un turismo culturale / religioso alternativo e sostenibile, Progressi nella comprensione teorica del turismo religioso e culturale, Gestione e Marketing del turismo culturale e religioso, Disponibilità delle religioni verso il turismo ed i turisti, Eventi religiosi e sostenibilità, Propensione dei Tour Operator verso il turismo religioso, Itinerari e percorsi culturali e religiosi: volano per uno sviluppo regionale, Gestione di strategie utili allo sviluppo di siti religiosi.* Ultime, ma non per importanza, le sessioni per la presentazione di Poster e Video. Il meeting si è concluso proprio con la proiezione di un video sul paesaggio del Salento e sugli itinerari religiosi dei Paesi dell'Europa meridionale e del Mediterraneo.

I partecipanti sono ripartiti da questa regione pieni di suggestioni e riflessioni che sicuramente hanno arricchito la loro esperienza personale e professionale, potendo beneficiare di un vero confronto multiculturale a scala internazionale.